



COMUNE DI FAENZA

REFERATO DEL CONTROLLO DI GESTIONE (Artt. 198 e 198bis D.Lgs. 267/2000)

Il presente lavoro è redatto e comunicato, ai sensi della citata normativa, per l'adempimento degli obblighi propri della struttura operativa cui è attribuita la funzione del controllo di gestione, ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati e della valutazione dell'andamento della gestione dei servizi.

Con tale referto si intende altresì adempiere a tutte le obbligazioni poste a carico della struttura incaricata del controllo di gestione dalle diverse normative intervenute in materia di acquisti e controlli sulla spesa.

Pertanto il referto è strutturato nelle seguenti parti:

- 1. Verifica dello stato di attuazione degli obiettivi (*Sistema di definizione e monitoraggio*);**
- 2. Valutazione della gestione (*Sistema per la rilevazione di costi e proventi e per la misurazione di efficienza, efficacia ed economicità*);**
- 3. Controlli in merito alle procedure di acquisto extra Consip e Intercent - ER;**
- 4. Controlli in merito al rispetto del Patto di Stabilità e misure organizzative ex art. 9 D.L. n. 78/2009;**
- 5. Controlli in merito al contenimento della spesa di personale;**
- 6. Controlli sulle spese per affidamento degli incarichi e sulle spese di rappresentanza, per convegni, mostre, pubblicità e relazioni pubbliche;**
- 7. Controlli in merito al recupero crediti extragiudiziali delle entrate tributarie ed extratributarie;**
- 8. Piano triennale 2008/2010 sul contenimento e riduzione dei costi di funzionamento dell'Ente: relazione a consuntivo ai sensi dell'art.2 comma 597 della Legge Finanziaria 2008;**
- 9. Adempimenti in materia di controlli sulle società e sui consorzi partecipati.**

1. Verifica dello stato di attuazione degli obiettivi

Il Comune di Faenza provvede alla definizione e al monitoraggio degli obiettivi attraverso l'utilizzo dell'insieme dei documenti programmatici e di bilancio previsti per legge.

La fase programmatica inizia dalle Linee programmatiche del mandato amministrativo: il documento viene redatto a cura del Sindaco e della Giunta per la definizione degli obiettivi di legislatura e l'impostazione delle linee strategiche da perseguire.

Questo documento, approvato per il mandato amministrativo 2005-2010 con delibera di Consiglio Comunale n. 3320/168 del 30/06/05, è sottoposto a verifiche annuali allo scopo di porre in evidenza gli andamenti di breve periodo ed adottare gli eventuali correttivi strategici. Le linee guida sono seguite dai documenti programmatici propriamente detti come richiesto dalla normativa. Si tratta in particolare della Relazione Previsionale e Programmatica, del Bilancio Pluriennale, del Bilancio di Esercizio e del Piano Investimenti. Tutti questi documenti sono stati approvati per il 2009 con delibera di Consiglio Comunale n. 30/545 del 12/02/2009. Ad essi ha fatto seguito l'approvazione del PEG (Piano Esecutivo di Gestione) avvenuta con delibera di Giunta Comunale n. 128/1759 del 28/04/2009.

All'interno di questi documenti sono stati esplicitati gli obiettivi di medio e breve periodo e sono stati individuati i programmi, i percorsi e gli interventi da porre in essere per il raggiungimento

dei medesimi. Con il PEG tali obiettivi sono stati affidati ai Dirigenti insieme alle risorse (umane, finanziarie e strumentali) necessarie per realizzarli. All'interno del PEG sono state inoltre esplicitate le attività ordinarie oggetto di presidio e risultato da parte della dirigenza.

Nel corso dell'esercizio il monitoraggio e la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi e della validità delle scelte strategiche intraprese si concretizza in alcuni ulteriori documenti.

Il processo è complesso: esso coinvolge aspetti strategici e programmatici (delibera di verifica dello stato di attuazione dei programmi), aspetti prettamente finanziari (variazioni di bilancio) ed aspetti gestionali ed operativi (variazioni di PEG).

Nell'anno 2009 sono stati in particolare adottati gli atti di seguito indicati:

1. Delibera G.C. n. 1908/143 del 05/05/2009 (Variazione di bilancio), ratificata con atto C.C. n. 2779/150 del 25/06/2009;
2. Delibera C.C. n. 2332/146 del 28/05/2009 - (Variazione di bilancio - Adeguamento dei saldi obiettivo del patto di stabilità per il triennio 2009/2011, ai sensi dell'art. 7 quater - comma 10 D.Lgs. n. 5/2009, convertito in Legge n. 33/2009);
3. Delibera C.C. n. 2781/154 del 25/06/2009 (Variazione di assestamento ed applicazione dell'avanzo di amministrazione);
4. Delibera C.C. n. 2782/155 del 25/06/2009 (Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione 2009 - integrazioni);
5. Delibera C.C. n. 3237/200 del 23/07/2009 (Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione 2009 - integrazioni);
6. Delibera C.C. n. 4113/233 del 29/09/2008 (Variazione di bilancio - Adempimenti dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, variazione ed applicazione dell'avanzo di amministrazione);
7. Delibera C.C. n. 5162/308 del 26/11/2009 (Variazione di bilancio - Delibera di assestamento);

Alle menzionate variazioni di bilancio hanno fatto seguito le corrispondenti variazioni di PEG al fine di garantire la continuità fra le scelte politiche, gli obiettivi e le risorse attribuite per la loro realizzazione.

Il processo annuale si conclude con il Rendiconto di gestione, comprendente il Conto del Bilancio, il Conto del Patrimonio ed il Conto Economico, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 8719/81 del 04/03/2010 e redatto nel rispetto della normativa e del Principio Contabile per gli Enti Locali n. 3.

Fra gli allegati al Rendiconto un ruolo di particolare importanza ai fini del monitoraggio e della verifica dei risultati è assunto dalla Relazione illustrativa al Rendiconto. Il documento relativo al 2009 si compone delle seguenti parti:

- Sezione 1: caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente, che descrive brevemente l'andamento socio-economico delle famiglie, delle risorse strutturali, dei servizi pubblici e altro presenti nell'ambito faentino;
- Sezione 2: rendiconto della gestione finanziaria, che evidenzia i risultati economico-finanziari conseguiti nel corso dell'anno 2009;
- Sezione 3: analisi del risultato di gestione dei servizi, con particolare riferimento ai servizi pubblici a domanda individuale e all'IRAP;
- Sezione 4: indicatori e parametri, che provengono dalla rielaborazione dei dati offerti dalle sintesi contabili di periodo e costituiscono lo strumento di interpretazione degli aspetti finanziari del Comune;
- Sezione 5: relazione sul Patto di Stabilità Interno;
- Sezione 6: relazione finale sull'andamento della gestione 2009 con riferimento ai programmi, progetti, obiettivi, che evidenzia in maniera sintetica l'andamento gestionale annuale di ciascun servizio;
- Sezione 7: appalti aggiudicati e incarichi professionali, che specifica per ogni contratto stipulato con l'Ente l'oggetto, l'aggiudicatario, l'importo di gara e di aggiudicazione complessivo, la procedura di affidamento e la durata;
- Sezione 8: relazione sulle operazioni di finanza derivata in essere ai sensi dell'art.3 comma 8 della Legge 203/2008 (Legge Finanziaria 2009).

Per tutto ciò che attiene, nel merito, a quanto previsto nella presente trattazione, si rinvia al contenuto dei citati documenti.

2. Valutazione della gestione

Il sistema per la rilevazione dei costi e dei proventi utilizzato per l'anno 2009 si colloca in piena continuità con quanto effettuato negli anni precedenti.

L'ente provvede alla redazione del Conto Economico, del Conto del Patrimonio, e del Prospetto di Conciliazione secondo i modelli indicati dal DPR 194/1996 attuativo del Regolamento di esecuzione previsto dall'art. 114 del D.Lgs. 77/95, come confermato dal D.Lgs. 267/2000. Da tali documenti si rilevano i costi ed i ricavi per la determinazione del risultato economico finale, quale indicatore di performance dell'esercizio, ed emerge la situazione patrimoniale finale dell'ente come risultato delle variazioni finanziarie e non, apportate alla situazione patrimoniale iniziale. Infine il Prospetto di Conciliazione costituisce lo strumento interpretativo di raccordo tra il rendiconto finanziario e quello economico coniugando il principio di cassa con quello di competenza.

I suddetti documenti sono stati approvati con il Rendiconto d'esercizio con l'atto già citato.

Ulteriori elementi per la misurazione delle performance dell'ente sono rintracciabili nel Sistema degli Indicatori che si compone di:

- indicatori finanziari ed economici generali (DPR 194/1996);
- indicatori di congruità e parametri di definizione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie (DPR 194/1996), calcolati secondo le nuove modalità stabilite dal D.M. Interno del 24/09/2009 (G.U. n.238 del 13/10/2009);
- indicatori relativi ai servizi indispensabili e ai servizi a domanda individuale (DPR 194/1996);
- indicatori di prodotto/unità di misura della Relazione al Conto Annuale;
- indicatori proposti dalla Regione nelle indagini di competenza;
- indicatori elaborati dai settori dell'ente al fine di approfondire l'analisi della propria attività o di rendere più comprensibile la stessa ai soggetti coinvolti;
- indicatori e tabelle del Bilancio Sociale.

Si segnala che nel corso dell'anno 2009 sono stati redatti e pubblicati sul sito istituzionale i Bilanci Sociali anno 2007 e anno 2008.

Ulteriori elementi di verifica e controllo sono collocati nel sistema adottato dall'ente quale prassi per favorire e garantire il controllo dei costi e della qualità dell'azione amministrativa. In particolare ci si riferisce:

- 1) alla procedura per il controllo della qualità delle forniture di beni e servizi (n. 3 report realizzati dal Servizio Organizzazione);
- 2) alla redazione dei report di monitoraggio dei costi e dell'utilizzo dei fotocopiatori, del materiale di cancelleria e delle auto (n. 3 report annuali redatti dal Servizio Organizzazione);
- 3) alle procedure di controllo di gestione adottate all'interno di singoli specifici settori.

La valenza e il beneficio che tali strumenti comportano ha un positivo impatto sulla gestione complessiva dell'ente, infatti spesso da tali analisi emergono elementi di riflessione e revisione procedurale che vengono tradotti in azioni concrete che migliorano la gestione complessiva operativa ed economica.

3. Controlli in merito alle procedure di acquisto extra Consip e Intercent - ER

In attuazione di quanto disposto dall'art. 26 Legge 488/1999 e ss.mm.ii. in materia di acquisti di beni e servizi effettuati con o senza ricorso ad offerte attive Consip ed Intercent-Er, nell'allegato "A" al presente referto è stato predisposto l'elenco delle determinazioni dirigenziali di impegno pervenute nell'anno 2009 presso l'ufficio addetto al controllo di gestione per le rendicontazioni di competenza.

Nell'elenco sono riportati gli acquisti di beni e servizi effettuati in presenza di offerte attive Consip ed Intercent-ER, con l'indicazione dei dati di riferimento e delle motivazioni in caso di non adesione alle offerte stesse.

Per l'anno 2009 non sono state riscontrate irregolarità negli atti pervenuti presso l'ufficio addetto al controllo di gestione.



4. Controlli in merito al rispetto del Patto di Stabilità e misure organizzative ex art. 9 D.L. n. 78/2009

Come viene rilevato ogni anno, anche per il 2009 sono riportate le modalità di verifica circa il rispetto del Patto di Stabilità.

Gli obiettivi programmatici del Patto di Stabilità Interno sono stati individuati dal Decreto Legge n. 112/2008 convertito con modificazioni nella Legge n. 133/2008, agli articoli 77, 77 bis e 77 ter.

Il rispetto degli obiettivi programmatici consiste principalmente nel miglioramento di un saldo misto, dato dalla differenza tra entrate e spese di competenza per la parte corrente ed entrate e spese di cassa per la parte in conto capitale; le modalità di calcolo e verifica vengono effettuate in base a quanto disposto dalla normativa di riferimento.

Con l'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica 2009 è stato individuato il saldo misto da rispettare, attraverso il monitoraggio periodico da parte del Servizio Ragioneria; la determinazione dei saldi è stata effettuata applicando la metodologia di calcolo prevista dalla Finanziaria 2009 e prendendo come parametro temporale di riferimento per il calcolo l'annualità 2007.

Relativamente all'anno 2009 è stato redatto un report di metà anno protocollo Rag. n. 166 del 26/06/2009, una comunicazione inerente il Patto di Stabilità e le misure contenute nel D. L. 78/2009 protocollo Rag. n. 181 del 17/07/2009, entrambi inviati al Sindaco, al Vice Sindaco, agli Assessori, al Segretario Generale, ai Dirigenti di Settore e ai Revisori dei Conti.

Sono stati forniti prospetti ed informazioni aggiornati in più occasioni a supporto delle riunioni della Giunta Comunale e sono state prodotte apposite relazioni in sede di variazione, riequilibrio e assestamento di bilancio.

I risultati conseguiti nel corso dell'anno 2009 hanno rispettato in pieno il Patto di Stabilità.

Le informazioni relative ai documenti di cui sopra sono puntualmente contenute negli atti acquisiti in copia dal Servizio Ragioneria (Settore Finanziario).

Rimanendo in tema di vincoli di finanza pubblica, nel 2009 sono stati presi gli opportuni provvedimenti conseguenti alle disposizioni dell'art.9 D.L. 78/2009, relative ai pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni ai propri fornitori. Con atto di Giunta Comunale n.5628/464 del 22/12/2009 sono state definite delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività di pagamenti da parte dell'Ente ai sensi del D.L. n.78/2009, convertito con Legge N.102/2009.

Di seguito sono elencate sinteticamente diverse regole a cui i Dirigenti e Responsabili dei Servizi devono attenersi:

- trasmissione con congruo anticipo delle determinazioni di impegno di spesa al Responsabile del Settore Finanziario e verificare, prima dell'ordinativo della spesa, che la relativa determinazione sia divenuta esecutiva e regolarmente pubblicata;
- verifica della compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione dell'impegno di spesa con lo stanziamento di bilancio;
- trasmissione degli atti di liquidazione di spesa al Responsabile del Settore Finanziario con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al Settore Finanziario per l'emissione dei mandati di pagamento;
- l'assunzione di nuovi impegni dovrà essere attentamente valutata sia dall'organo di governo sia da quelli gestionali alla luce di stretti criteri di priorità secondo principi di cautela in relazione alle esigenze di rispetto del patto di stabilità.

Ferme restando tutte le iniziative sopra elencate volte al rispetto delle scadenze previste per i pagamenti ai propri fornitori, il Comune di Faenza, in collaborazione con gli Istituti bancari e le diverse associazioni di categoria con proprio atto di Giunta Comunale n. 198/2493 del 09/06/2009 "Accordo Comune di Faenza/Istituti di credito a sostegno del credito ai fornitori del Comune", ha inteso intraprendere un'azione a favore dei crediti vantati dai propri fornitori garantendo alle banche la solvibilità e il pagamento nei tempi consentiti per il rispetto del patto di stabilità.

I provvedimenti suindicati sono stati pubblicati sul sito istituzionale.

All'accordo hanno aderito nel 2009, presentando richiesta di anticipazione fatture, nuove imprese.

5. Controlli in merito al contenimento della spesa di personale

In applicazione di quanto disposto dalla Legge 296/2006 (Finanziaria 2007) in materia di contenimento della spesa di personale (art. 1 comma 557), in assenza di precisazioni puntuali

o di una circolare esplicativa in materia, in coerenza, ragionevolezza ed efficacia, si sono adottati i medesimi criteri applicati negli anni 2008-2006 in attuazione di quanto disposto dalla Legge Finanziaria 2006 in materia di riduzione della spesa di personale (2004 - 1%), e dalle precisazioni contenute nella circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 9 del 17.02.2006.

Stante i contenuti della circolare si conferma che i controlli afferenti al monitoraggio delle spese di personale sono compresi delle spese sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art.110 del D.Lgs. 267/2000 e per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, ciò anche in applicazione di quanto disposto dall' art.76, comma 1, della Legge 133/2008. Inoltre in applicazione della Legge 133/2008, art.76, comma 5, si è assicurata la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti.

A fronte del costante monitoraggio della spesa del personale, nel corso dell'anno si sono forniti molteplici riscontri al Collegio dei revisori dell'entè, soprattutto in concomitanza dei referti preventivi ad atti di organizzazione interna (piano occupazionale, assunzione di personale) e di contrattazione decentrata.

6. Controlli sulle spese per affidamento degli incarichi e sulle spese di rappresentanza, per convegni, mostre, pubblicità e relazioni pubbliche

Ai sensi del comma 173 dell'art. 1 della Legge n. 266 del 23/12/2005 (Legge Finanziaria 2006) e in attuazione di quanto prescritto dalla Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna - con proprie circolari in data 16/12/2008 e 16/03/2009, la Conferenza dei Dirigenti, con apposite circolari interni indirizzate a tutti i capi servizio e loro collaboratori, ha definito le modalità operative a cui attenersi per l'invio trimestrale del materiale richiesto dalla Corte dei Conti.

In base alle disposizioni impartite dalla Conferenza dei Dirigenti, i Servizi Comunali devono inviare la seguente documentazione al Servizio Organizzazione, quale ufficio individuato per la raccolta della stessa e per l'invio trimestrale:

1. copia degli atti di impegno superiori a €5.000,00 concernenti gli affidamenti a soggetti esterni di incarichi individuali con contratto di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, di cui all'art.7 commi 6 del D.Lgs 165 del 30/03/2001;
2. copia degli atti di impegno superiori a €5.000,00 concernenti gli affidamenti di incarichi a professionisti con partita IVA, tra cui i servizi di architettura e ingegneria ai sensi del D.Lgs. 163/2006 in materia di codice dei contratti;
3. copia degli atti di impegno superiori a €5.000,00 concernenti le spese per convegni e mostre, pubblicità, rappresentanza e relazioni pubbliche;
4. scheda di sintesi, predisposta dalla Corte dei Conti, da allegare ad ogni atto di impegno di cui al punto 1. e 2. e 3.;
5. in riferimento alla tipologia di incarichi di cui al punto 3., copia degli atti di impegno con pluralità di spese di importo complessivo superiore a € 5.000,00 (senza l'invio della scheda di sintesi per ogni singola spesa inferiore a € 5.000,00).

Per l'anno 2009 il Servizio Organizzazione ha provveduto a trasmettere tramite posta elettronica quanto segue:

Tipologia di incarico comunicato con importo superiore a 5.000 € (atto di impegno+scheda)	Data di trasmissione				Totale
	28/05/2009 (I trim.)	06/07/2009 (II trim.)	28/10/2009 (III trim.)	28/01/2010 (IV trim.)	
1-Collaborazione			1		1
2-Studi		1	1		2
3-Consulenza					0
4-Relazioni pubbliche					0
5-Convegni	1				1
6-Mostre				1	1
7-Pubblicità		1		1	2
8-Rappresentanza					0
9-Servizi di architettura e ingegneria		2	3	2	7
Tipologia di incarico comunicato inferiore a					

5.000 € (atto di impegno)					
Convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e relazioni pubbliche				5	5
Totale	1	4	5	9	19

Inoltre sono state intraprese le seguenti azioni:

- è stato predisposto e approvato dal Consiglio Comunale il programma annuale, desumibile dalla Relazione Previsionale e Programmatica anno 2009, con il quale sono stati individuati gli affidamenti di incarichi di studio o di ricerca, ovvero consulenza da effettuare nel corso dell'anno 2009 (ai sensi dell'art.3 comma 55 della Legge Finanziaria 2008 e successivamente modificato dall'art.46 comma 2 della Legge 133/2008);
- sono stati pubblicati nel corso dell'anno sul sito istituzionale dell'Ente i provvedimenti completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato. I contratti di collaborazione autonoma sono divenuti efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione degli stessi sul sito istituzionale (ai sensi dell'art.3 commi 18 e 54 della Legge Finanziaria 2008);
- la Conferenza dei Dirigenti ha effettuato, con apposita circolare interna inviata a tutti i Capi Servizio, delle precisazioni in merito alle modalità di richiesta del parere del Collegio dei Revisori sull'affidamento di incarichi. In particolare, gli interessati devono inoltrare l'apposito modello, da compilare per tutti gli atti di impegno superiore a € 5.000,00, al Collegio il quale si impegna a riscontrare la comunicazione e a fornire il proprio parere.

7. Controlli in merito al recupero crediti extragiudiziali delle entrate tributarie ed extratributarie

Già dal 2008 si può considerare a regime l'attività svolta da Sorit in forza delle tre convenzioni stipulate (atto G.C. n. 714/48 del 13/02/2007: riscossione delle somme dovute per le violazioni al Codice della Strada ed altre e relativi servizi propedeutici ed integrativi - atto G.C. n. 1279/86 del 20/03/2007: riscossione dell'imposta comunale sugli immobili, per l'affidamento dell'esecuzione di attività propedeutica all'accertamento e al recupero dell'imposta nonché per la fornitura di servizi integrativi ed ausiliari alla sua gestione - atto G.C. n. 1404/105 del 27/03/2007: gestione delle morosità delle entrate comunali di natura tributaria ed extratributarie e della riscossione coattiva mediante ingiunzione fiscale).

E' pertanto possibile un confronto fra i flussi dei riversamenti e ricavarne alcune osservazioni.

	2008	2009
Ici (spontanea e sanzioni)	7.058.118,95	13.784.571,00
Ici e tarsu: ex ruoli e recupero crediti	297.321,89	429.111,86
Ex ruoli contravvenzioni al Cds	82.944,84	82.205,51
Contravvenzioni al Cds: recupero crediti	367.365,58	353.309,68
Contravvenzioni al Cds: riscossioni spontanee (al netto di spese postali)	379.466,88	616.209,33
Rette refezioni e servizi a domanda: recupero crediti	7.455,42	17.816,02
	8.192.673,56	15.283.223,40

Il notevole incremento sui riversamenti ici è di natura essenzialmente contabile in quanto, non essendo stato necessario nel 2008 fare ricorso all'anticipazione prevista dalla convenzione, una consistente parte di incassi si è realizzata nell'esercizio successivo.

In termini reali sono invece gli incrementi dell'attività di recupero crediti ici, tarsu e servizi a domanda dovuti, oltre ai nuovi carichi trasmessi alla riscossione, anche all'evoluzione dei procedimenti passati dalla fase stragiudiziale a quella coattiva.

Sostanzialmente stabile il flusso derivante dagli ex ruoli ante riforma anche se il cespite è in progressivo fisiologico esaurimento.

L'incremento delle contravvenzioni è invece legato al fatto che le spese di trattamento dati, verbalizzazione riverbalizzazione (trattenute sui riversamenti) hanno inciso maggiormente sull'esercizio 2008, periodo in cui è stata avviata l'attività.

8- Piano triennale 2008/2010 sul contenimento e riduzione dei costi di funzionamento dell'Ente: relazione a consuntivo ai sensi dell'art. 2 comma 597 della Legge Finanziaria 2008

La Legge Finanziaria 2008, all'art. 2 comma 594 e seguenti, ha dettato importanti disposizioni, finalizzate tutte quante al raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento della Pubblica Amministrazione, che consistono nell'adozione di un piano triennale contenente le misure necessarie per un miglior utilizzo in termini di economicità dei seguenti beni in dotazione al Comune di Faenza:

- le dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- le autovetture di servizio, individuando previa verifica di fattibilità, i mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- la dotazione di strumenti di telefonia mobile, insieme all'attuazione di forme di controllo e misure dirette a circoscrivere l'assegnazione degli apparati ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità.

Nell'allegato "B" è stata stilata una breve relazione a consuntivo 2009 in merito all'attuazione del piano suddetto da inviare alla Corte dei Conti e agli organi di controllo interno come disposto dall'art. 2 comma 597 della Legge Finanziaria 2008.

9-Adempimenti in materia di controlli sulle società e sui consorzi partecipati

Nel corso dell'anno 2009 il Servizio Aziende e Partecipazioni Comunali del Settore Sviluppo Economico ha provveduto ad adempiere quanto previsto dalla vigente normativa in materia di controlli sulle società e sui consorzi partecipati. Le attività svolte sono le seguenti:

- ai sensi dell'art.1, comma 735 della L. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), sono stati pubblicati semestralmente sul sito istituzionale i dati relativi agli incarichi di amministratore nelle società partecipate;
- ai sensi della Deliberazione della Corte dei Conti Sezione Autonomie Locali 12/AUT/2008 è stato inviato in data 16/02/2009 apposito questionario contenente l'indagine comparativa delle società partecipate alla Corte dei Conti Emilia-Romagna;
- si è proceduto alla compilazione della modulistica on-line del Dipartimento della Funzione Pubblica (CONSOC) in cui sono stati inseriti i dati sulle società e sui consorzi partecipati, richiesti dall'art.1, commi 587 e 591 della L. 296/2006;
- è stata effettuata attività di verifica sul rispetto da parte delle società partecipate di quanto previsto dall'art.1, commi 725,726,727 e 728 della L. 296/2006, in materia di compensi degli amministrazioni di società partecipate;
- è stata effettuata attività di verifica sul rispetto da parte delle società partecipate di quanto previsto dall'art.1, comma 729 della L. 296/2006 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate);
- è stata effettuata attività di verifica sul rispetto da parte delle società partecipate di quanto previsto dall'art.1, comma 718 della L. 296/2006 (divieto di percezione compensi da parte di amministratori di enti locali, se nominati in C.d.A. di società partecipate);
- è stata eseguita l'istruttoria relativa alla ricognizione sul mantenimento delle partecipazioni societarie per l'assunzione del relativo atto di Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 3, comma 27 della L. 244/2007 e succ. modificazioni, poi approvato nelle prime settimane del 2010.

In generale, inoltre, si è proceduto a collaborare con il Settore Finanziario e l'Organo di Revisione dell'Ente a fornire informazioni sulla situazione economico-patrimoniale delle società partecipate, ai fini della predisposizione delle relazioni annuali da trasmettere alla Corte dei conti.

Faenza, 26/04/2010

IL RESPONSABILE DEL CONTROLLO DI GESTIONE

(D^{ssa} Chiara Cavalli)

